



COMUNE di MAIRANO
(Prov. di Brescia)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

INDICE

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Parte I – Dati generali

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL

Parte II - Attività normativa ed amministrativa svolte durante il mandato

- 1. Attività normativa
- 2. Attività tributaria
- 3. Attività amministrativa
 - 3.1 Sistemi ed esiti dei controlli interni
 - 3.1.1. Principali obiettivi realizzati
 - 3.1.2. Valutazione delle performance
 - 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate

Parte III- Situazione economico finanziaria dell'Ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
Equilibrio parte corrente e parte capitale
Risultato della gestione
Utilizzo avanzo di amministrazione
Gestione dei residui
Patto di stabilità interno
Indebitamento

Strumenti di finanza derivata
Conto del patrimonio in sintesi
Conto economico in sintesi
Riconoscimenti debiti fuori bilancio
Spesa per il personale

Parte IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti
2. Rilievi dell'Organo di Revisione

Parte V-Azioni intraprese per contenere la spesa

1. Organismi controllati

Firma

Certificazione

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

La relazione di fine mandato, nella sua estesa mole di dati e rendicontazioni, è la giusta occasione di verifica del lavoro svolto nel quinquennio dall'Amministrazione Comunale e del raggiungimento dei risultati alla luce del programma elettorale di presentazione ai cittadini.

Tale programma, è stato declinato in azioni, dall'apparato amministrativo, che pur nelle difficoltà di un periodo caratterizzato da importanti cambiamenti normativi ricorrenti nelle varie leggi finanziarie di stabilità ha ottenuto il raggiungimento del risultato.

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante

“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche” convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle criticità affrontate nel corso dello stesso e a quelle rimaste pendenti, al sistema ed esiti dei controlli interni; ai principali obiettivi realizzati, ai principali dati finanziari ed economico-patrimoniali che hanno caratterizzato il quinquennio, agli eventuali rilievi della Corte dei conti, alle azioni intraprese per contenere la spesa, ecc.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione del Comune e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato, unitamente alla certificazione, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE

L'andamento demografico della popolazione nel corso del quinquennio del mandato amministrativo viene riassunto nella tabella sottostante:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
POPOLAZIONE RESIDENTE	3.411	3.460	3.501	3.478	3.495
Di cui: POPOLAZIONE STRANIERA	522	580	581	567	569
NATI NELL'ANNO	33	43	38	22	29
DECEDUTI NELL'ANNO	22	26	31	22	27
IMMIGRATI	167	164	137	136	199
EMIGRATI	139	146	159	153	176
SALDO NATURALE (Differenza nati/deceduti)	+11	+17	+7	0	+2
SALDO MIGRATORIO (Differenza immigrati/Emigrati)	+28	+18	-22	-17	+23

1.2 ORGANI POLITICI

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino.

Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto per il nostro Comune da 12 consiglieri.

Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLA DATA DI INSEDIAMENTO 09.06.2014

PAOLA ARINI

ELISA ALBERTI

GRAZIELLA BARESÌ

GIAMPIERO BRAGAGLIO

FILIPPO FERRARI

LUCA GALVANI

FERNANDO MARCA

TOMASO TOMASONI

LUCA VEZZOLI

COLOSIO MARCO

CAZZOLETTI ALESSANDRO

ALBERTO BELLINI

IGOR ZACCHI

DELIBERA DI CC N. 17 DEL 16/06/2015: provvedimenti surrogatori a seguito delle dimissioni dei consiglieri comunali sigg.ri Colosio e Cazzoletti e delle mancate accettazioni della carica da parte dei consiglieri uccelli, Tambalotti, Sangregorio, Guerra e Donzelli.

A tutt'oggi la composizione del Consiglio Comunale è la seguente:

PAOLA ARINI

ELISA ALBERTI

GRAZIELLA BARESÌ

GIAMPIERO BRAGAGLIO

FILIPPO FERRARI

LUCA GALVANI

FERNANDO MARCA

TOMASO TOMASONI

LUCA VEZZOLI

LUCA FRITTOLI

GIANMARCO SBARAINI

ALBERTO BELLINI

IGOR ZACCHI

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ELISA ALBERTI

Alla quale viene conferita la delega per assessorato alla pubblica istruzione.

FILIPPO FERRARI

Al quale viene conferita la delega per assessorato all'urbanistica, lavori pubblici, edilizia privata, ambiente e agricoltura e carica di Vice Sindaco

GIAMPIERO BRAGAGLIO

Al quale viene conferita la delega per assessorato alle politiche sociali.

LUCA VEZZOLI

Alla quale viene conferita la delega per assessorato alla cultura, sport, tempo libero, rapporti con le associazioni e le Parrocchie.

Il sindaco riserva a sé la competenza in materia di area finanziaria.

IL SINDACO

La dott.ssa Paola Arini è stata eletta Sindaco del Comune di Mairano nelle consultazioni elettorali del 25.05.2014.

Il Sindaco è organo responsabile dell'amministrazione Comunale, rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il Consiglio e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dai regolamenti, in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, incolumità pubblica, sicurezza urbana, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, sovrintende, altresì, alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni collegiali. La Giunta compie atti che non siano riservati dalla legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi del Consiglio; svolge anche attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

E' competenza della Giunta l'adozione di regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale ha competenza per i seguenti atti fondamentali:

- Statuti dell'Ente, regolamenti, ad eccezione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali, programma triennale opere pubbliche, bilanci annuali e triennali e relative variazioni, rendiconto;
- piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe, pareri in dette materie;
- convenzioni tra comuni, costituzione e modificazione di forme associative;
- organizzazione di pubblici servizi, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle tariffe;
- contrazione di mutui e aperture di credito se non previste da atti fondamentali del consiglio, spese straordinarie che impegnino più esercizi, acquisti e alienazioni immobiliari, permuta, etc.;
- definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Segretario: 1 attualmente a scavalco con i Comuni di Torbole Casaglia e Maclodio.

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2 a tempo determinato

Numero totale personale dipendente in servizio: n. 4 a tempo indeterminato e n. 2 a tempo determinato.

L'organizzazione del Comune di Mairano è articolata in Aree, servizi ed uffici.

AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

- Servizi sociali e culturali
- Pubblica Istruzione
- Sport e tempo libero
- Protocollo
- Segreteria
- Servizio demografico, elettorale e di leva
- *BIBLIOTECA*

AREA POLIZIA LOCALE

- Servizio di Polizia Locale

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ECONOMICI

- Servizi Finanziari
- Commercio, Tributi ed Economato

AREA TECNICO - MANUTENTIVA - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

- Manutenzioni
- Servizi rete tecnologica ed ecologia
- Urbanistica
- Edilizia Privata
- Lavori pubblici

La dotazione organica è, da ultimo, rideterminata con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 07/02/2019.

Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune.

1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'Amministrazione Comunale si è insediata nel 2014, in esito alla consultazione elettorale svoltasi nella giornata del 25.05.2014, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 09.06.2014 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è stato commissariato.

1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Nel corso dell'intero mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art.244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis). Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Il principio che l'Ente ha applicato alla programmazione è stata l'individuazione degli obiettivi strategici con riferimento alle condizioni esterne, che hanno avuto ripercussioni anche sulla realtà del Comune di Mairano.

Come ormai accade da diversi anni, la finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio. La continua modifica della normativa tributaria di riferimento (passaggio ICI/IMU, TARSU/TARES, TASI, IUC...), oltre a creare confusione nei cittadini, ha comportato per gli uffici notevoli aggravii di lavoro, influenzando negativamente sull'attività ordinaria, senza tralasciare il fatto che il passaggio da ICI a IMU ha determinato un ulteriore ingente decremento delle risorse disponibili che sono confluite nelle casse erariali e non in quelle comunali. Ulteriori criticità sono emerse nello svolgimento del lavoro d'ufficio nel suo complesso a causa del susseguirsi di nuove incombenze che negli ultimi anni le normative hanno imposto in ugual modo sia ai Comuni di grandi dimensioni che ai Comuni di piccole dimensioni, con un forte gravame su questi ultimi, meno strutturati. Le normative sulle centrali di committenza, sugli ATO, sugli acquisti obbligatori CONSIP, sul DUP nonché l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità armonizzata, tanto per citarne alcuni, le misure varie di contenimento delle diverse tipologie di spesa, vanno nella direzione di azzerare l'autonomia organizzativa degli Enti Locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

L'Ente, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Le criticità riscontrate nell'ambito di questo settore riguardano principalmente la rapidità dell'evoluzione legislativa in materia amministrativa.

Il personale, nel corso del quinquennio, ha dovuto fronteggiare numerose novità normative in materia di performance, programma della trasparenza ed integrità, piano di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA, strumenti e modalità dei controlli interni, programmazione dei fabbisogni: norme queste che hanno determinato un oggettivo aumento del carico di lavoro senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane. I servizi demografici hanno dovuto far fronte a nuove attività dettate dalle leggi nazionali in materia di stato civile e anagrafe. E' stata introdotta la carta di identità elettronica.

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ECONOMICI

Servizio Tributi

La costante riduzione dei trasferimenti statali ha reso, nel corso di questo mandato, particolarmente importante la politica delle entrate del bilancio comunale. Anche in materia di tributi locali, in quest'ultimo quinquennio, si è assistito all'introduzione di importanti novità legislative, basti pensare, in primis, al riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, alle ulteriori modifiche normative in materia di tributi (IMU e TASI) di impatto diretto sul bilancio degli enti locali (soppressione dal 2016 della TASI prima abitazione e revisione dell'IMU). Tutte queste innovazioni in materia tributaria hanno comportato per il servizio una pluralità di adempimenti, quali adozioni di nuovi regolamenti in materia, deliberazioni tariffarie, atti amministrativi, aggiornamento delle procedure informatiche e ricadute notevoli in termini di maggiore affluenza di contribuenti all'ufficio tributi. A tale ultimo riguardo ci preme evidenziare la grande attenzione dedicata dal servizio all'informazione ed all'assistenza degli utenti nell'assolvimento dei diversi adempimenti tributari.

Particolare attenzione è stata rivolta al recupero dell'evasione soprattutto riferita alla Tassa rifiuti (TIA, TARES e TARI) e all'ICI-IMU.

L'attività di recupero è stata attuata secondo quanto previsto dalla vigente normativa mediante l'emissione di numerosi avvisi di accertamento (nel caso tassa rifiuti gli stessi sono stati preceduti da solleciti bonari) e in caso di mancato pagamento si è proceduto all'inoltro per la riscossione coattiva mantenendo con il concessionario incaricato un rapporto di massima collaborazione nel fornire i dati necessari per il recupero del credito.

Attenzione è stata altresì rivolta al recupero dell'evasione fiscale, firmando una convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Servizio finanziario

Una delle maggiori criticità riscontrate dall'Amministrazione è stata quella di coordinare le proprie attività in funzione del raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità interno / pareggio finanziario.

L'Ente con grandi sacrifici e vincoli sull'attività ordinaria e straordinaria di ogni settore è riuscito a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità /pareggio finanziario.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale, l'attività finanziaria e contabile ha subito una importante riforma, introducendo nuovi schemi e nuove regole di bilancio attraverso un piano dei conti integrato e nuovi principi contabili.

L'introduzione della nuova contabilità ha comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento ed approfondimento professionale da parte dei dipendenti del servizio, oltre ad aumento della mole di lavoro legato a all'introduzione di numerosi adempimenti cui il servizio ha sempre, responsabilmente, fatto fronte.

AREA TECNICO - MANUTENTIVA - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Nonostante la rigidità della normativa statale in tema di finanza pubblica che ha notevolmente condizionato la capacità di spesa dell'Amministrazione comunale, tenuta al rispetto del Patto di stabilità, e del pareggio finanziario, nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità in applicazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la capacità dell'Amministrazione di intercettare finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia e dal Ministero, ha consentito di realizzare gran parte degli interventi previsti dal programma politico dell'Amministrazione.

Il costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari (in primis l'introduzione del nuovo codice degli appalti per effetto del D.Lgs. n.50/2016) di interesse del settore ha comportato un costante aggiornamento ed aumento delle attività da svolgere incrementando il già complesso ed articolato quadro operativo delle attività istituzionali di competenza dell'Area.

L'attività del personale in servizio nell'area di riferimento è stata inoltre tesa ad assicurare l'istruttoria di pratiche edilizie ed rilascio di autorizzazioni varie, in materia di urbanistica ed edilizia privata: concessioni edilizie, denuncia inizio attività, autorizzazioni per opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, segnalazione certificata di inizio attività, certificati di destinazione urbanistica.

AREA POLIZIA LOCALE

L'Ente è riuscito ad assicurare un buon livello di controllo e sicurezza sul territorio, anche attraverso convenzioni con altri Comuni al fine di ottenere l'autorizzazione all'invio di agenti al di fuori del normale orario di servizio per il potenziamento dell'organico del Comune.

Nel complesso, l'Ente è riuscito ad assicurare in tutti i settori i livelli soddisfacenti di servizio e a fronteggiare alla numerose e nuove attività che la normativa succedutasi nel periodo ha prescritto, grazie all'ottimizzazione dell'impiego del personale e dei mezzi disponibili e nonostante la carenza di personale e gli stretti vincoli in materia assunzionale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):

Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La tabella ha valore ufficiale anche per l'anno 2017. In particolare, i parametri prendono in considerazione: 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione; 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione; 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui; 4) il volume dei residui passivi; 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata; 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti; 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti; 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno; 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio. Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo.

PARAMETRI DEFICITARI ESERCIZIO 2014

PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (D.M. Interno 18/02/2013)			
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a Titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TuoeI;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 TuoeI, con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge 12 Novembre 2011, n. 183. a decorrere dal 1 Gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8)	Consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9)	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del TuoeI, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 288, a decorrere dal 1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="checkbox"/> NO

PARAMETRI DEFICITARI ESERCIZIO 2017 (ultimo rendiconto approvato)

PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

(D.M. Interno 18/02/2013)

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Sì	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	Sì	NO
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione di eventuali residui da risorse a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 23 o di Fondo di Solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge 24 Dicembre 2013, n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a Titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio o di Fondo di Solidarietà;	Sì	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	Sì	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TuoeI;	Sì	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	Sì	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 TuoeI, con le modifiche di cui all'articolo 8, comma 1, della Legge 12 Novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 Gennaio 2012;	Sì	NO
8)	Consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	Sì	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 Dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Sì	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del TuoeI, con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 288, a decorrere dal 1 Gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	Sì	NO

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITA' NORMATIVA

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale.

Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

ATTI DI MODIFICA STATUTARIA O MODIFICA/ADOZIONE REGOLAMENTARE APPROVATI DURANTE IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2014-2019
--

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Deliberazione Consiglio Comunale	43	28/11/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO "NONNO VIGILE- VOLONTARIO CIVICO"
Deliberazione Consiglio Comunale	12	29/04/2015	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) – ANNO 2015
Deliberazione Consiglio Comunale	33	19/11/2015	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI AZZANO MELLA, CAPRIANO DEL COLLE E MAIRANO - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

Deliberazione Consiglio Comunale	34	19/11/2015	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MAIRANO
Deliberazione Consiglio Comunale	9	15/03/2016	COSTITUZIONE DEL GESTORE UNICO NELL'ATO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA. APPROVAZIONE ACCORDO – REGOLAMENTO – STATUTO
Deliberazione Consiglio Comunale	16	30/04/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE
Deliberazione Consiglio Comunale	27	23/05/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA E DELLE BENEMERENZE CIVICHE
Deliberazione Consiglio Comunale	31	23/05/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
Deliberazione Consiglio Comunale	38	28/07/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI COMUNALI
Deliberazione Consiglio Comunale	50	29/11/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA
Deliberazione Consiglio Comunale	53	29/11/2016	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SAGRE
Deliberazione Consiglio Comunale	6	31/03/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"
Deliberazione Consiglio Comunale	10	03/05/2017	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ISEE PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE IN APPLICAZIONE AL DPCM

			159/2013 E SS.MM.II. DELL'AMBITO DISTRETTUALE N. 8 - BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE
Deliberazione Consiglio Comunale	12	03/05/2017	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER I SERVIZI SCOLASTICI DI SUPPORTO. REVOCA REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 28/11/2008
Deliberazione Consiglio Comunale	7	10/03/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E PER LA DISCIPLINA DEL REGISTRO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT)
Deliberazione Consiglio Comunale	13	28/04/2018	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI COMPENSAZIONE FRA CREDITI E DEBITI NELL'AMBITO DELLE ENTRATE COMUNALI.
Deliberazione Consiglio Comunale	28	20/12/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Le scelte che l'amministrazione può effettuare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo.

Negli ultimi anni però la normativa nazionale in tale ambito ha prima ridotto e successivamente congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità perseguite dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Esponiamo qui di seguito con l'ausilio di apposite tabelle la politica tributaria locale per ogni anno di riferimento:

2.1.1.IMU/TASI: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,55 % detrazione : € 200,00				
Aree edificabili	0,76 %	0,76 %	0,76 %	0,76 %	0,76 %
Immobili del gruppo "D" – categoria D05 (soggetti al provento statale dello 0,76%)	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %
Immobili del gruppo "D" – categorie D01 e D07 (soggetti al provento statale dello 0,76%)	0,98 %	0,98 %	0,98 %	0,98 %	0,98 %
Per gli altri immobili	0,76 %	0,76 %	0,76 %	0,76 %	0,76 %
Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (Categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	0,1%	0,1%	Esenti	Esenti	Esenti
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9)	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Immobili locati	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti

Immobili in comodato a parenti di I° grado	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Immobili inagibili/storici	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti

Esenti dal pagamento di IMU e Tasi per totale tributo inferiore ai 3,00 euro.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,5 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione		Redditi da pensione non superiori a € 12.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	Redditi da pensione non superiori a € 12.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	Redditi da pensione non superiori a € 12.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	Redditi da pensione non superiori a € 12.000,00 e redditi derivanti dalle rendite catastali dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI

	<input checked="" type="checkbox"/> NO				
--	--	--	--	--	--

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo a tonnellata

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di riscossione al 31/12/18	97%	97%	94%	99%	98%
Tonnellate	1.198,37	1.181,09	1.287,69	1.338,34	1.313,30
Costo del servizio a tonnellata	205,87	214,60	207,51	212,16	232,24

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti del controllo interno:

Il Comune di Mairano con deliberazione del Consiglio comunale, n. 2 del 06/02/2013 si è dotato del Regolamento dei controlli interni ai sensi degli artt. 147 e ss. Del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (Testo Unico degli enti locali- TUEL) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sistema dei controlli interni è diretto a garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è articolato in due fasi distinte:

- una fase preventiva all'adozione dell'atto;
- una fase successiva all'adozione dell'atto e al perfezionarsi della sua efficacia.

Il controllo di regolarità amministrativa, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è assicurato dal Responsabile di Area competente per materia ed è esercitato attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL.

Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è effettuato dal Segretario comunale che si avvale di personale assegnato all'ufficio di segreteria, nel rispetto del regolamento in materia. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determine di impegno di spesa; i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Il controllo di regolarità contabile si svolge unicamente nella fase preventiva all'adozione dell'atto. Esso deve rispettare, in quanto applicabili, i principi generali della revisione contabile.

Esso è assicurato dal responsabile del servizio finanziario, che lo esercita attraverso il parere di regolarità contabile, previsto dall'art.49 in combinato disposto con l'art. 147Bis, sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla giunta o al consiglio comunale o sulle proposte di atti di competenza del sindaco. Il controllo di regolarità contabile è, altresì, esercitato attraverso le verifiche da parte del responsabile del servizio finanziario della compatibilità degli atti di assunzione degli impegni di spesa con le regole di finanza pubblica e con quelle di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa o che comunque comporti, in via diretta o indiretta, immediata o differita, assunzione di oneri a carico dell'Ente, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. secondo le modalità di cui al regolamento di contabilità.

Il Controllo di gestione

L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, all'inizio, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi programmati dagli organi politici e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi, intendendosi:

- a) per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo;
- b) per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati.
- c) per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.

L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile del servizio, con il supporto dell'ufficio ragioneria in funzione di Ufficio Controllo di Gestione, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di competenza di ciascun centro di costo, con riferimento al P.E.G.

Le sue fasi operative sono integrate con la pianificazione strategica ed unificate con quelle previste nel ciclo delle performance di cui al d.lgs. n. 150/2009. Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate anche dal nucleo di valutazione ai fini della valutazione della performance individuale dei responsabili dei servizi.

Il controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Tale controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il controllo sugli equilibri finanziari ha la funzione di assicurare una corretta gestione del bilancio, monitorando costantemente gli equilibri della gestione di competenza, gli equilibri della gestione dei residui, gli equilibri della gestione di cassa e il rispetto del pareggio di bilancio.

Il pareggio economico e finanziario di bilancio è inteso come assetto gestionale da preservare con continuità e con riferimento a tutte le componenti della gestione contabile annuale. Il Comune è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme finanziarie stabilite dalla legge. Tutti gli organi dell'Ente succitati (responsabili di area, segretario, revisore...) sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione, cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati nel Piano della Performance.

I controlli effettuati nel corso del mandato hanno evidenziato la sostanziale legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

3.1.1. PRINCIPALI OBIETTIVI REALIZZATI NEL PERIODO 2014/2019

SERVIZI DI SEGRETERIA

Oltre a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, nell'ambito delle azioni per favorire la semplificazione delle procedure e migliorare il servizio, il Comune ha incentivato l'utilizzo sempre più incisivo degli strumenti informatici, creando una pagina Facebook istituzionale e l'installazione del primo cartellone elettronico nella frazione. Rilevante, tra l'altro, nel periodo, la predisposizione e l'aggiornamento annuale del programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Da segnalare altresì la partecipazione del personale alla revisione e all'adozione di tanti atti regolamentari volti a consentire un ordinato svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente e a dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Oltre a garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali, nell'ambito delle azioni volte a favorire la semplificazione delle procedure e migliorare i servizi all'utenza, il Comune ha incentivato l'utilizzo sempre più incisivo degli strumenti informatici, da ultimo, anche mediante la creazione di una postazione di lavoro per il rilascio della carta di identità elettronica, che rappresenta indubbiamente un passo in avanti per la trasformazione digitale dei servizi al cittadino.

SERVIZI DI PROTOCOLLO ED ARCHIVIO

Si è operato per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio attraverso il crescente utilizzo degli strumenti informatici. Tra gli obiettivi conseguiti nel corso del mandato amministrativo si segnala in modo particolare l'adeguamento del sistema di gestione documentale alle regole tecniche del protocollo informatico di cui al DPCM 3 dicembre 2013. In adempimento dell'obbligo posto a carico di tutte le pubbliche amministrazioni ed al fine di garantire l'immodificabilità e l'integrità nel tempo dei dati, l'Ente ha adottato i provvedimenti necessari finalizzati alla tempestiva trasmissione (entro la giornata lavorativa successiva) al sistema di conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo.

SERVIZI DI ISTRUZIONE

Sul tema dell'istruzione l'Amministrazione ha dimostrato in questi anni di mandato un'attenzione particolare nel sostenere e rendere fruibile a tutti i bambini la frequentazione della scuola dell'infanzia attraverso il continuo sostegno agli enti convenzionati presenti ed attivi nella realtà comunale, anche attraverso l'attivazione di nuovi progetti dedicati all'infanzia attraverso il fondo per l'educazione da 0 a 6 anni, di recente istituzione da parte del Ministero per l'Istruzione e l'Università. Costanti sono state, inoltre, l'erogazione di borse di studio agli studenti meritevoli e la promozione di tutte le attività legate alla crescita scolastica attraverso la collaborazione con l'Associazione Non solo Scuola e altre realtà presenti sul territorio (Progetto Rugby, Progetto Musica, KakiTree ...) ed il mantenimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

L'istruzione è sempre stata supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali la mensa scolastica ed il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria. A tale riguardo si evidenzia che il numero di alunni trasportati nell'anno scolastico 2017/2018 è stato pari a 201 mentre nell'anno 2018/2019 è stato pari a 189. Con riferimento alla mensa scolastica invece i pasti erogati nell'esercizio 2018 sono stati pari a 21.939.

Con riferimento all'anno di inizio mandato, il servizio non era gestito direttamente dall'Ente, che ha predisposto il regolare bando di gara.

A seguito dell'affidamento del servizio, è stata istituita la Commissione mensa con il ruolo di vigilare sulla corretta erogazione del servizio.

Nell'anno 2015, l'Amministrazione ha sostituito l'utilizzo delle stoviglie di plastica nella scuola primaria, a fronte della ceramica e del vetro, assicurando una gestione "green" più sensibile alla tutela dell'ambiente ed alla salute degli alunni. La scuola è stata inoltre dotata di lavastoviglie e portavivande.

Nell'anno 2016, in collaborazione con la dott.ssa Marina Laini dello studio "Centro Prospettive", è stato creato uno sportello di consulenza psicologica attivo presso la Casa delle Associazioni, indirizzato alla scuola, ma esteso anche alla collettività. Sempre presso la Casa delle Associazioni è stata attivata una filiale della Casa dello Studente con l'obiettivo di dare supporto nello studio agli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado. E' stata inoltre estesa la raccolta dei tappi in plastica, che già era attiva presso la scuola primaria finalizzata alla raccolta di fondi per le scuole, ottenendo la collaborazione di tutti i cittadini.

Nell'anno 2019, l'Amministrazione, ha avviato un servizio di "Pedibus", con la collaborazione dell'Associazione Non solo Scuola.

CULTURA

Nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, ricerche storiche, manifestazioni).

Già dall'inizio del mandato è stato riproposto l'evento "Estate Mairanese", che negli ultimi anni si era interrotto. A partire poi dall'anno 2015, l'evento è stato gestito con la collaborazione della Pro Loco e la partecipazione di molte delle associazioni presenti sul territorio.

Particolare rilievo va dato alla "Sagra del Contadino", che rappresenta il cuore della tradizione mairanese e che, l'amministrazione ha continuato a sostenere e promuovere.

Nell'anno 2017 il Comune di Mairano ha aderito alle "Giornate di Primavera del FAI", patrocinando l'apertura di alcuni luoghi di interesse storico, culturale e architettonico presenti nel territorio comunale.

Nell'anno 2019, il Comune di Mairano ha partecipato al programma televisivo "Mezzogiorno in famiglia", al fine di promuovere il territorio e le sue peculiarità.

A partire dal 2016, l'amministrazione ha cominciato a coinvolgere gli artisti locali per l'organizzazione e la realizzazione di mostre ed eventi.

Nell'organizzazione dei Servizi Culturali del Comune un posto di tutto rilievo l'ha ricoperto senza dubbio la Biblioteca comunale, che si è impegnata ad offrire proposte, eventi, manifestazioni, incontri che, in collaborazione con la scuola e le altre realtà presenti sul territorio, offrissero spunti di conoscenza, aggregazione e crescita della nostra utenza. A queste attività si aggiungono e si affiancano le proposte del Sistema Bibliotecario volte sia alla cittadinanza che agli alunni e studenti della nostra comunità perseguendo e raggiungendo i seguenti obiettivi specifici:

- Adeguatezza costante del patrimonio librario;
- Promozione della lettura come piacere e per favorire la conoscenza;
- Sensibilizzazione all'uso della biblioteca garantendo la costante apertura al pubblico della Biblioteca Comunale;
- Collegamento con l'istituzione scolastica;
- Attenzione alla storia e alla cultura del Comune.

La sua finalità è stata sempre quella di promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale e valorizzando la cultura locale e promuovendo la lettura attraverso serate dedicate e laboratori per i ragazzi.

Già dal 2015, la convenzione con la cooperativa che gestisce la biblioteca comunale, è stata integrata con l'inserimento del gruppo di lettura, con incontri a cadenza mensile. Dall'anno 2016 è stata istituita la rassegna "I libri di San Martino" durante la quale sono realizzati degli eventi di presentazione al pubblico di libri di autori anche emergenti.

SERVIZI SOCIALI

Questa amministrazione è stata nel quinquennio del mandato amministrativo sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento, per favorire una cultura di solidarietà da costruire e condividere tra le Amministrazioni e le realtà del Terzo Settore, consapevoli che l'accoglienza diffusa sia la forma più indicata per rispondere ad un tema molto pressante e delicato.

Si è cercato di favorire l'integrazione nel tessuto della comunità di famiglie e soggetti che hanno problematiche quali il lavoro, la casa, la lingua, costituenti grossi ostacoli per il mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa.

Si è inoltre cercato di agevolare il permanere dell'anziano all'interno del suo nucleo familiare ovvero ritardando il più possibile il ricovero in strutture permanenti attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- servizio di assistenza domiciliare;
- servizio pasti a domicilio;
- servizio di telesoccorso;
- assistenza domiciliare minori;
- centro diurno anziani

Fondamentale nella realizzazione delle politiche sociali è da sempre la partecipazione, come socio fondatore fin dal 2003, del Comune di Mairano nella Fondazione Comunità della pianura Bresciana, che vede il Comune di Orzinuovi come capofila, insieme agli altri 14 Comuni dell'ambito.

L'assessorato si è attivato per l'acquisto di una vettura per il trasporto dei disabili, per arredare i nuovi ambulatori a costo zero grazie alla disponibilità dell'Ospedale Civile di Bergamo

Fra le assolute novità messe in atto dall'assessorato si evidenziano, tra le altre:

- realizzazione di un ambulatorio prelievi, potenziato negli anni
- borse lavoro
- "Mairano cardioprotetta" con il posizionamento di 3 defibrillatori, grazie alla sinergia tra il Comune, l'Associazione di volontariato "Primavera" e la Farmacia.
- Attivazione di uno sportello di ascolto sulla violenza di genere, con la presenza di psicologi e legali
- Promozione della donazione degli organi

POLITICHE GIOVANILI

Nel corso degli anni del mandato amministrativo l'Ente ha mostrato attenzione verso il mondo dei giovani realizzando, con la collaborazione della Pro Loco, attività ed eventi rivolti ai giovani, quali ad esempio Silent Disco e concerti all'aperto.

Sempre nell'ambito delle politiche giovanili l'Ente ha aderito nel 2016 e nel 2018 al progetto leva civica regionale finalizzato ad offrire l'inserimento di giovani ed offrire loro un'esperienza di lavoro.

Durante il mandato amministrativo si è consolidato il sostegno alla Scuola di Vita Familiare, che propone percorsi per i ragazzi e gli adolescenti attraverso degli incontri che li accompagnano nella crescita e dall'anno 2016, in occasione del 2 di giugno, si è provveduto alla consegna della Costituzione della Repubblica Italiana ai ragazzi che raggiungevano la maggiore età nell'anno.

Durante tutto il periodo del mandato è stata favorita la partecipazione dei giovani alle cerimonie ufficiali:

- gli alunni della scuola primaria partecipano attivamente alla celebrazione del 25 aprile, Festa della Liberazione
- gli alunni del catechismo partecipano alla celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale delle Forze Armate.

Il 2018 ha visto la nascita del servizio "Informagiovani" presso il Bocciodromo.

SPORT

In relazione alle esigenze di tutela e conservazione del patrimonio sportivo dell'Ente si è contribuito, nel limite delle competenze attribuite all'ufficio tecnico, ad assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, presso le strutture sportive comunali per garantirne l'efficienza e migliorarne, ove possibile, la funzionalità.

Inoltre è stata data particolare importanza alla promozione di eventi sportivi (come la tappa del minivolley della Provincia di Brescia, il Torneo giovanile di Bocce) ed alla gestione degli impianti comunali anche attraverso convenzioni con società sportive, contributi ad eventi che promuovano lo sport e collaborazioni nella gestione degli eventi.

La collaborazione o il patrocinio nella realizzazione delle manifestazioni sportive da parte dell'amministrazione comunale sono stati accordati solo previa verifica dell'aspetto promozionale o altamente educativo dell'evento proposto.

Nell'anno 2014, attraverso la Società sportiva che gestiva precedentemente gli impianti sportivi, si è proceduto all'acquisizione di 2 minibus, di 2 aree service e del loro contenuto, ubicate una presso il campo in erba naturale e l'altra presso il campo in erba sintetica, e di varie attrezzature utili per la manutenzione e la gestione dell'impianto sportivo.

Nel 2015 e nel 2017 sono stati realizzati interventi di miglioria alle piste di bocce.

Nell'anno 2018 è stata espletata formale gara per l'affidamento della gestione del Bocciodromo e Palazzetto sportivo.

Sempre nel 2019 è stato elaborato un progetto di riqualificazione totale del campo sportivo comunale.

Nel 2019 la piastra da calcetto è stata dotata di due strutture canestri per il gioco del basket.

SERVIZI FINANZIARI (Contabilità e bilancio)

E' stato garantito il regolare svolgimento delle attività istituzionali relativamente alla predisposizione dei documenti contabili e di rendicontazione. E' stato costantemente monitorato il rispetto del patto di stabilità/pareggio finanziario ed è stata espletata puntualmente l'attività di verifica e mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ulteriori obiettivi conseguiti nel quinquennio:

- affidamento del servizio di tesoreria nell'anno 2018;
- nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011): in applicazione della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili si è proceduto con deliberazione di G.C. n.35 del 12/05/2015 al riaccertamento straordinario dei residui. A partire dal 2015 si è poi proceduto alla predisposizione del bilancio armonizzato.
- Predisposizione del Documento unico di programmazione in collaborazione con i vari settori dell'Ente in ossequio alle più recenti attività normative

- avvio e messa a regime dei nuovi adempimenti contabili e fiscali in vigore dall'01/01/2015 in materia di I.V.A.: si è proceduto all'applicazione dello Split Payment (Scissione dei pagamenti) previsto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della L. n. 190/2014 e Reverse Charge (Inversione contabile) ai sensi del comma 629, lettera a) della Legge di stabilità 2015;
- dematerializzazione documentazione fiscale: si è provveduto all'applicazione della normativa in materia di fatturazione elettronica e, dal gennaio 2019, all'attivazione del sistema di fatturazione elettronica in uscita.

SERVIZIO TRIBUTI

Nel settore tributi è stata garantita elevata attenzione alla qualità del servizio con attività di supporto all'utenza (anche con la bollettazione pre-compilata a domicilio). Inoltre si è mantenuta costante l'attività di controllo e lotta all'evasione di tasse ed imposte riferite alle annualità pregresse per omesso o parziale versamento.

PATRIMONIO

Nel corso del mandato amministrativo è stata data attenzione ai processi amministrativi legati al Piano delle alienazioni (terreni comunali alienabili) ed alle affrancazioni dei terreni gravati da usi civici in applicazione della legge regionale n.18/2007.

Di seguito, un elenco delle alienazioni perfezionate nel corso del mandato:

	ALIENAZIONI 2014 - 2018		TOTALE
2018	ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA DEL COMUNE FG5 MAPP257 ATTO NOTAIO GORLANI GIUSEPPE 31 05 2018	150.200,00	
2018	ALIENAZIONE BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MAIRANO FOGLIO 5 MAPPALE 770	8.310,00	
2018	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI DI PROPRIETA DEL COMUNE DI MAIRANO. LOTTI 10 11 E 13	3.070,00	
2018	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MAIRANO. LOTTI 10, 11 E 13	30.275,00	
2018	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MAIRANO. LOTTI 10, 11 E 13	19.000,00	
			210.855,00
2017		-	-
2016	ALIENAZIONE AUTORIMESSA INTERRATA SITA NEL CONDOMINIO IL BROLO DI PIAZZA EUROPA. APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO TRA DITTA ELETTROTECNICA LONGHI E COMUNE DI MAIRANO	11.000,00	
2016	VENDITA RELIQUATO	3.003,00	14.003,00
2015	ALIENAZIONE LOTTO AREA BENEDETTI - LOTTO NUMERO 12 DEL COMPARTO D	90.032,86	90.032,86
2014	APPROVAZIONE VERBALE D'ASTA DEL 29/7/2014 E AGGIUDICAZIONE DEI LOTTI N. 17 (Bonali) E N. 20 (Carelli) COMPARTO D DI VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II°	194.507,00	194.507,00

PERSONALE

	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO DI CIASCUN ANNO	VARIAZIONI USCITE	VARIAZIONI ASSUNZIONI	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO
ANNO 2014	8	0	0	8
ANNO 2015	8	0	0	8
ANNO 2016	8	0	0	8
ANNO 2017	8	4	3	7
ANNO 2018	7	2	1	5

Nel corso dell'anno 2017: uscite 1 dimissioni volontarie, 3 mobilità volontaria

Nel corso dell'anno 2018: uscite 1 cessazione, 1 mobilità volontaria

Nelle unità indicate non è conteggiato il Segretario Comunale in quanto a scavalco con altri Comuni.

LAVORI PUBBLICI

Nel corso del mandato amministrativo è stata data particolare importanza al mantenimento del patrimonio attraverso costanti manutenzioni ordinarie e

manutenzioni straordinarie nelle strutture comunali, nelle scuole, nelle infrastrutture del territorio della viabilità e della pubblica illuminazione.

Di seguito si riporta un prospetto che riassume le principali opere di investimento realizzate e/o avviate nel quinquennio:

- Manutenzione straordinaria del cimitero comunale per euro 125.000,00 nell'anno 2015
- Asfaltature straordinarie delle strade comunali nell'anno 2018 per euro 120.000,00

Nell'anno 2019, sono stati avviati i lavori per la messa in sicurezza strutturale e antisismica e riqualificazione energetica della palestra comunale polivalente di Mairano, per un importo complessivo di euro 1.150.000,00.

Per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento da parte del Ministero per euro 800.000,00 e da parte del GSE per euro 193.833,00.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria di importo inferiore ai 100.000 euro, di particolare evidenza, sono stati effettuati i seguenti lavori:

- Sistemazione e messa in sicurezza dell'alveo del fiume della Roggia Pisarda per euro 38.792,00, nel 2017;
- Messa in sicurezza, eliminazione barriere architettoniche e realizzazione dell'impianto antincendio della Palestra Comunale per euro 18.000,00, nel 2016;
- Manutenzione straordinaria del Palazzo Comunale, nell'anno 2017, per euro 17.972,00.
- Asfaltatura delle strade Comunali nell'anno 2014 per euro 72.000,00;
- Potature straordinarie del verde pubblico per euro 11.000,00 nel 2015, per euro 7.500,00 nel 2016 e per euro 12.000,00 nel 2018;
- Realizzazione orti sociali, con il contributo parziale di Regione Lombardia, per euro 15.000,00 nell'anno 2016;
- Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di edifici e impianti per euro 18.000,00;
- Anno 2015 potature straordinarie per euro 15.000,00;
- Anno 2018 manutenzione delle panchine localizzate nel paese e nei parchi; in questi ultimi si è provveduto alla manutenzione dei giochi e la sostituzione di alcuni.

Nell'anno 2016, con il progetto "Scuole Belle", con il contributo del Ministero competente, si è provveduto alla ritinteggiatura delle aule della scuola primaria.

Nell'anno 2018 è stato sottoscritto un accordo di programma con Provincia di Brescia per l'allargamento e la messa in sicurezza della pista ciclopedonale di Pievedizio che prevede il contributo da parte di provincia di Brescia, di euro 300.000,00.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

L'attività edilizia è stata caratterizzata da una contrazione della produzione determinata dalla crisi economica, con particolare riferimento alle nuove costruzioni, mentre è proseguita con una certa regolarità l'attività sul patrimonio edilizio esistente con numerosi interventi di carattere manutentivo e di ampliamento favoriti da norme statali e regionali straordinarie emanate per mitigare l'avversa congiuntura economica.

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati/esaminati i seguenti titoli abilitativi/edilizi:

Titoli abilitativi /edilizi	2014	2015	2016	2017	2018
Permessi a costruire	13	10	13	10	13
Denuncia di inizio attività(DIA)	14	7	7	-	-
Segnalazione certificata inizio attività (SCIA)	22	34	38	28	18
Edilizia libera- Comunicazione Inizio Attività (CIA- CIL-CILA)*	21	24	10	17	26
Agibilità	10	5	4	2	3

*CIA= Comunicazione inizio attività; CIL=Comunicazione inizio lavori; CILA Comunicazione inizio lavori asseverata.

Gli accertamenti relativi alle pratiche di concessione edilizia, nel periodo di mandato, hanno seguito la seguente evoluzione:

2014	2015	2016	2017	2018
78.886,33	47.081,21	48.404,17	97.410,89	43.639,01

SERVIZI AMBIENTALI

Nell'ambito dei servizi ambientali si è puntato soprattutto sul miglioramento del servizio della raccolta dei rifiuti, con l'introduzione del sistema di raccolta differenziata *porta a porta "spinto*. In occasione della ripetizione del servizio, infatti, l'Amministrazione comunale ha voluto apportare un'implementazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti e di igiene urbana che, a partire dal 1 gennaio 2018, è organizzato con il sistema porta a porta totale " che ha consentito il raggiungimento della percentuale del 86% nella raccolta differenziata. A tale scopo, è stato previsto un investimento iniziale per la start up per l'acquisto di ulteriori nuovi contenitori per la raccolta del rifiuto organico da separare rispetto all'RSU indifferenziato. In particolar modo sono stati acquisiti per la distribuzione 1050 contenitori da 120 litri e 500 contenitori da 50 lt, dotati di sistema di misurazione svuotamenti tramite un tag preventivamente associato all'utente, per la raccolta dell'R.S.U.

Il territorio è stato, altresì, dotato di 5 cassonetti dedicati alla raccolta e allo smaltimenti dei pannolini, 19 cassonetti dedicati alla raccolta del verde, 2 cassonetti dedicati alla raccolta e recupero degli olii vegetali ed è stato ampliato l'orario di apertura al pubblico del Centro di raccolta.

Un'altra importante iniziativa volta al rispetto dell'ambiente è stato il progetto "Eco bonus Eco mamme" volto ad incentivare l'utilizzo di pannolini lavabili, in alternativa, le neomamme, hanno la possibilità di utilizzare un dispositivo fornito gratuitamente dal Comune che consente di ridurre il volume dei pannolini tradizionali, eliminando i batteri.

Un altro rilevante obiettivo che ha caratterizzato l'azione di governo di questa Amministrazione è rappresentato dai lavori di efficientamento ed ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Mairano. Il progetto, in corso d'opera, ha previsto la sostituzione di tutti i punti luce presenti sul territorio comunale, con nuove plafoniere a led per il risparmio energetico. L'impianto esistente è stato riqualificato anche mediante la sostituzione e messa a norma di quadri elettrici e, ove necessario, dei pali pericolanti e dei cavidotti fatiscenti. Inoltre sono stati illuminati nuovi tratti di strada, come ad esempio la pista ciclabile di Via Zanardelli. Tale intervento strutturale ha consentito al Comune di Mairano di ottenere fin da subito l'efficientamento del sistema della pubblica illuminazione con la copertura di tutta la parte del territorio in precedenza non ancora illuminata ed una migliore gestione dei consumi dell'energia elettrica e dei costi della manutenzione ordinaria degli impianti.

Il Comune di Mairano ha acquisito il Piano Regolatore dell'illuminazione Comunale.

Nel periodo del mandato si è recuperata la quota spettante al Comune relativamente canoni di servitù di attraversamento del Reticolo Idrico Minore per un importo di circa 50.000,00.

Sempre seguendo una politica volta al rispetto dell'ambiente è stata installata una postazione per la ricarica dei veicoli elettrici nel territorio della frazione lungo la S.P.21.

PROTEZIONE CIVILE

L'Amministrazione si è impegnata nello sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile attraverso il coordinamento e la programmazione dei servizi di protezione civile, approvando, nell'anno 2015, la convenzione con il Comune di Dello con cui ci si propone di garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale. E' stato, inoltre, istituito l'Albo dei Volontari civici.

SERVIZI DI VIGILANZA

La Polizia Locale nel corso del mandato ha assicurato non solo l'espletamento delle attività istituzionali, ma anche il perseguimento di ulteriori obiettivi volti alla salvaguardia della sicurezza dei cittadini ed al rafforzamento della lotta al degrado urbano attraverso il controllo degli illeciti ed attuando un'azione di prevenzione dell'illegalità in collaborazione con il comando dei Carabinieri che, nell'anno 2019, ha messo a disposizione dei cittadini, con cadenza mensile, uno sportello di ascolto.

In particolare, si è provveduto all'*istituzione di un servizio sperimentale volto alla rilevazione delle infrazioni mediante un dispositivo denominato Targa System*", al fine di prevenire e sanzionare le violazioni relative al regolare rispetto del Codice della Strada e di migliorare il controllo e la tutela della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale.

Si sono garantite puntualmente:

- rilevazione di incidenti stradali, verifica della segnaletica orizzontale e verticale, controllo residenze.

L'Amministrazione ha avviato un piano di programmazione per l'installazione di telecamere e varchi di accesso sul territorio comunale che si realizzerà partendo dai primi mesi del 2019, continuando l'attività di stretta collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Continua è stata la valorizzazione dei volontari civici a supporto della polizia locale.

Le sanzioni amministrative in violazione del Codice della Strada elevate nel periodo di riferimento sono le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
26.074,98	47.674,87	22.827,02	22.715,52	13.414,74

SUAP E COMMERCIO

Il Comune di Mairano, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R 7 settembre 2010 n.160, riforma dello Sportello Unico per le attività produttive, con delibera di C.C. n. 25 del 07/11/2011 ha aderito al sistema SUAP della Unione dei Comuni della Bassa Bresciana Occidentale .

Successivamente il Comune di Mairano, ha provveduto a nominare il responsabile dello sportello unico per le attività produttive nella persona del Responsabile Area Tecnica ed il servizio SUAP è gestito in collaborazione tra l'ufficio commercio e l'ufficio tecnico.

La "*mission*" dello sportello unico attività produttive è quella di fornire servizi alle imprese e con questo obiettivo il servizio ha lavorato negli anni di mandato per rispondere alle esigenze del mondo produttivo, anche attraverso l'impiego di tecnologie informatiche. Il principale obiettivo conseguito è rappresentato dalla gestione telematica delle pratiche commerciali.

Nell'anno 2015 è stato inaugurato il nuovo mercato della frazione di Pievedizio.

3.1.2. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il comune adotta ogni anno il Piano Esecutivo della Gestione (PEG) e cura la misurazione dei risultati, in attuazione dei principi del d.lgs. n. 150/2009. Il PEG, approvato dalla Giunta Comunale, individua, tra l'altro, gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio. Sul finire del 2018 l'Ente si è dotato di una disciplina del ciclo della performance, prevedendo nuove disposizioni al riguardo nel regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi. E' stato tra l'altro costituito, secondo nuove modalità, un nucleo di valutazione in forma monocratica, composto da un esperto esterno, ed è stato approvato un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, che troverà piena applicazione a decorrere dal 2019, con l'obiettivo, tra l'altro, di assicurare una più accurata valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., dei dipendenti tutti e inoltre del segretario comunale sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata. Il nucleo di valutazione inoltre effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013; in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Il processo di razionalizzazione delle Società partecipate Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle Società partecipate - da circa 8.000 a circa 1.000 e la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190- comma 611) hanno imposto agli Enti Locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione, con conseguente dismissione di quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Lo stesso comma 611 sopra citato indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 richiedeva ai sindaci e agli altri organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015 (termine ordinatorio), un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito web dell'amministrazione ed, altresì, di predisporre entro il 31 marzo 2016 - termine ordinatorio- una relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" che, del pari deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. In applicazione del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

In relazione al disposto di cui sopra il Comune di Mairano con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2015 ha deliberato quanto segue:

- **DI APPROVARE** il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica redatta da Responsabile finanziario;
- **DI CONFERMARE** il mantenimento delle quote di partecipazioni dirette nella Società Cogeme Spa, perché, come esposto nel Piano di razionalizzazione, "L'eventuale cessione dell'unica quota posseduta in Cogeme spa (0,010%) non sembra far emergere un immediato vantaggio

economico per l'ente, né benefici nel medio-lungo termine. Trattandosi infatti dell' unica partecipazione posseduta, l'ente non ha davanti uno spettro di partecipazioni all'interno delle quali poter effettuare una valutazione economica-finanziaria più articolata in ordine al loro mantenimento o meno. Parimenti non sono suscettibili di essere prese in considerazioni altre modalità quali le aggregazioni, le fusioni e le liquidazioni volontarie (la società Cogeme spa non versa in condizioni debitorie critiche)".

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (2017 ultimo rendiconto approvato):

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	1.774.011,88	2.123.305,70	1.908.659,99	2.036.370,87	2.023.383,16	14%
Titolo 4 - Entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	670.869,86	141.245,72	173.526,42	122.390,70	265.885,54	-60%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0	0	0	
Totale	2.444.881,74	2.264.551,42	2.082.186,41	2.158.761,57	2.289.268,70	-6%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.780.914,11	1.881.385,56	1.870.826,93	1.805.176,02	1.988.505,65	-7%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	608.850,63	74.051,85	313.240,32	160.096,75	226.651,52	-48%
Titolo 3- Rimborso di prestiti	166.882,12	142.666,27	115.155,80	116.917,90	118.445,56	-44%
Totale	2.556.646,86	2.098.103,68	2.299.223,05	2.082.190,67	2.333.602,73	-15%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	188.011,04	141.245,72	503.985,41	384.065,00	263.918,44	40%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	188.011,04	141.245,72	503.985,41	384.065,00	263.918,44	40%

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate + fpv entrata	1.774.011,88	2.143.654,42	1.923.214,29	2.044.865,95	2.049.985,78
Spese titolo I	1.780.914,11	1.881.385,56	1.870.826,93	1.805.176,02	1.988.505,65
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	166.882,12	142.666,27	115.155,80	116.917,90	118.445,56
Utilizzo Avanzo di Amministrazione in parte corrente	64.824,00		50.773,00	30.110,00	94.000,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti		14.554,30	8.495,08	26.603,62	22.773,69
SALDO DI PARTE CORRENTE	-108.960,35	18.581,29	-24.240,52	122.528,41	14.260,88

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV + fpv entrata	670.869,86	141.245,72	327.187,29	135.291,41	271.192,20
Entrate titolo V **	0	0	0	0	0
Totale titolo (IV+V)	670.869,86	141.245,72	327.187,29	135.291,41	271.192,20
Spese titolo II	608.850,63	74.051,85	313.240,32	160.096,75	226.651,87
Differenza di parte capitale	62.019,23	67.193,87	13.946,97	-24.805,34	44.540,33
Entrate correnti destinate a investimenti		86.467,00	3.750,00	3.750,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			40.900,00	47.208,00	60.000,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale		153.660,87	12.900,71	5.306,66	15.394,40
SALDO DI PARTE CAPITALE	62.019,23	0,00	45.696,26	20.846,00	89.145,93

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.202.763,83	1.964.128,26	1.955.500,53	2.013.395,80	2.228.551,11
Pagamenti	(-)	2.037.803,51	1.811.877,23	2.172.702,29	1.887.378,84	1.933.573,43
Differenza	(=)	164.960,32	152.251,03	-217.201,76	126.016,96	294.977,68
Residui attivi	(+)	430.128,95	664.513,38	630.671,29	529.430,86	324.635,03
FPV Entrate	(+)		20.348,72	168.215,17	21.395,79	31.910,28
Residui passivi	(-)	706.854,59	650.316,67	630.506,17	578.876,83	663.948,14
Differenza	(=)	-111.765,32	186.796,46	-48.821,47	97.966,78	-12.425,15
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		14.554,30	8.495,08	26.603,62	22.773,69
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		153.660,87	12.900,71	5.306,66	15.394,40
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-111.765,32	18.581,29	-70.217,26	66.056,50	-50.593,24

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata			23.090,79	39.836,18	49.460,94
Parte Vincolata		69.641,00	36.986,85		1.000,00
Parte destinata agli investimenti	63.836,08	30.942,00	6.910,58	60.000,00	48.257,00
Non vincolato	32.099,26	100.791,66	62.233,15	94.022,37	25.023,33
Totale	95.935,34	201.374,66	129.221,37	193.858,55	123.741,27

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	313.041,98	426.621,96	412.923,72	172.055,78	246.799,19
Totale residui attivi finali	3.129.751,91	3.076.075,26	3.180.706,51	3.162.579,98	3.100.335,10
Totale residui passivi finali	3.346.858,55	3.133.107,39	3.443.013,07	3.108.866,93	3.185.224,93
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		14.554,30	8.495,08	26.603,62	22.773,69
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto		153.660,87	12.900,71	5.306,66	15.394,40
Risultato di amministrazione	95.935,34	201.374,66	129.221,37	193.858,55	123.741,27
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			50.773,00	30.110,00	94.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	64.824,00				
Spese di investimento			40.900,00	47.208,00	60.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	64.824,00	0,00	91.673,00	77.318,00	154.000,00

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza 2017 (ultimo rendiconto approvato)

Residui attivi al 31.12	2013 e prec	2014	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo1-Entratetributarie	0,00	0,00	965,46	30.100,00	420.864,47	451.869,93
Titolo2-TrasferimentidaStato,Regioneedaltrientipubblici	0,00	0,00	0,00	385,70	15.654,60	16.040,30
Titolo3-Entrateextratributarie	570,00	0,00	12.204,00	10.311,21	52.095,38	76.081,69
Totale	0,00	0,00	13.169,46	40.796,91	488.614,45	543.991,92
CONTOCAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo4-Entratedaalienazionietrasferimentidicapitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo5-Entratederivantidaaccensionediprestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo6-Entratedaservizi percontoditerzi	5.436,24	4.000,00	90,00	1.272,00	40.876,41	51.674,65
Totale generale	6.006,24	4.000,00	13.259,46	42.068,91	529.430,86	595.666,57

Residui passivial31.12	2013 e prec	2014	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo1-Spese correnti	130,00	1.510,68	10.093,57	11.643,73	349.573,42	372.951,40
Titolo2-Spese in contocapitale	8.739,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo3-Rimborsodiprestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo4-Spese perservizi percontoterzi	0,00	0,00	2.759,20	913,26	140.437,58	144.110,04
Totale generale	8.869,58	1.510,68	12.852,77	14.587,07	578.876,83	616.696,93

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	6,10%	2,84%	1,65%	1,31%	2,87%	2,14%

Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente nel periodo del mandato ha sempre rispettato il patto di stabilità/pareggio finanziario.

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.721.949,35	1.604.341,74	1.489.049,94	1.372.268,04	1.253.822,48
Popolazione residente	3.411	3.460	3.501	3.478	3.495
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	504,82	463,68	425,32	394,56	358,75

Nell'anno 2017, a seguito di un controllo puntuale sui piani di ammortamento, è stato corretto l'importo del residuo debito al 31/12/2017 portandolo al valore reale. Per avere un risultato coerente, la differenza è stata aggiunta a tutti gli anni del quinquennio.

Durante il periodo di mandato, l'Amministrazione non ha contratto nuovi prestiti.

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,06%	0,713%	0,634%	0,187%	0,117%

Gli interessi sono considerati al netto del Contributo statale per ammortamento mutui impianti sportivi.

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata.

Rilevazione dei flussi

Non ricorre la fattispecie.

Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	64.087,90	Patrimonio netto	3.601.068,95
Immobilizzazioni materiali	5.403.949,68		
Immobilizzazioni finanziarie	153.323,40		
Rimanenze			
Crediti	528.359,37		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	830.406,96
Disponibilità liquide	426.621,96	Debiti	2.144.866,40
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	6.576.342,31	TOTALE	6.576.342,31

Anno 2017 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	52.945,06	Patrimonio netto	4.072.076,31
Immobilizzazioni materiali	4.946.362,13		
Immobilizzazioni finanziarie	61.740,95		
Rimanenze			
Crediti	595.666,57		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondi per rischi ed oneri	39.836,18
Disponibilità liquide	122.983,79	Debiti	1.667.786,01
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	5.779.698,5	TOTALE	5.779.698,5

Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO ANNO 2017⁽³⁾ (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	2.036.063,40
B) Costi della gestione	2.021.572,10
C.20) Proventi finanziari	307,47
C.21) Oneri finanziari	22.614,20
D) rettifiche di valore attività finanziarie	45.554,80
E) Proventi e Oneri straordinari	85.130,57
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	31.760,34
Imposte	21.170,57
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	10.589,77

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 2.548,01 , così distinto:

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	€ 0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	€ 0,00
Ricapitalizzazioni	€ 0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	€ 0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ 2.548,01
TOTALE	€ 2.548,01

L'importo è stato finanziato nell'esercizio 2017. Al debito fuori bilancio si è fatto fronte mediante mezzi ordinari di bilancio. Alla data attuale non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

ESECUZIONE FORZATA 2016 ⁽²⁾ (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	409.067,39	409.067,39	409.067,39	409.067,39	409.067,39
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c. 557 e 562 della L.296/2006	400.518,30	385.169,45	370.588,32	383.046,81	350.310,02
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,5%	20,5%	19,8%	21,2%	17,6%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	117,42	111,32	105,85	110,13	100,23

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	426,38	432,50	437,63	496,86	699,00

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione ha rispettato nel periodo considerato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</i>	22.811,00	22.811,00	22.811,00	22.811,00	22.811,00
<i>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno</i>	5.532,33	18.080,10	19.875,27	14.307,80	16.750,50
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	39.433,17	39.433,17	33.513,16	34.511,16	25.194,49

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Nel corso del mandato la Corte dei Conti non ha inviato note istruttorie al Comune di Mairano.

In data 19/01/2017, con una nota relativa all'esame del consuntivo 2014, la Corte dei Conti, invita l'Ente al raggiungimento ed al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso dell'intero mandato il Comune ha rispettato gli obiettivi posti in materia di finanza pubblica nonché gli altri vincoli finanziari cui è stato sottoposto.

Ciò è stato possibile attraverso un'oculata politica di razionalizzazione delle spese ed un'efficiente gestione delle entrate.

La progressiva implementazione degli strumenti informatici sta portando l'Ente ad una riduzione significativa nell'utilizzo del cartaceo evitando comunque lo sperpero dovuto ad inutili duplicazioni di atti. La razionalizzazione ha riguardato inoltre la manutenzione dei beni strumentali e dei mezzi di trasporto rientranti nella dotazione patrimoniali dell'Ente, sottoposte, entrambe, ad un costante monitoraggio da parte dei rispettivi uffici/servizi.

ORGANISMI CONTROLLATI

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non avendo organismi controllati, questo Ente non ha posto in essere alcuna azione ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

Non vi sono società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente.

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non avendo organismi controllati, questo Ente non ha posto in essere le misure di cui sopra.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esteralizzazione attraverso società:

Il Comune di Mairano non ha nessuna Società controllata.

Esteralizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

Nel periodo di mandato l'Ente non ha esternalizzato servizi, se non attraverso il rinnovo di quelli già in essere per la gestione dei servizi socio assistenziali con la Fondazione Comunità della Pianura Bresciana.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 de 31/03/2017, ha approvato per il triennio 2017-2019 i contratti di servizio per la gestione dei servizi socio-assistenziali tra la Comunità della Pianura Bresciana – Fondazione di Partecipazione e il Comune di Mairano.

I servizi affidati a Fondazione sono:

- *tutela minori*
- *assistente sociale*
- *servizi assistenza domiciliare*
- *servizi assistenza ad personam*
- *pre-post scuola secondaria*
- *Centro diurno disabili*

Il Comune di Mairano detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Società Partecipate

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	% partecipazione	Attività svolta	Rappresen- ti dell'Ammini- strazione
00552110983	00552110983	COGEME SPA	Società S.p.a.	0,01	Servizi locali	NESSUNO

Enti, Consorzi, Aziende e Fondazioni

Partita IVA	Codice Fiscale	Ragione/ denominazione sociale	Forma giuridica	% partecipazione	Attività svolta	Rappresen- ti dell'Ammini- strazione
02588520987	98111800177	Comunità della Pianura Bresciana	Fondazione di Partecipazione	4,74%	Servizi Sociali	Giampiero Bragaglio (Consigliere)

La Giunta Comunale con deliberazione n. 102 del 28/12/2017 e n. 55 del 31/05/018 ha individuato le società e gli enti strumentali da includere nel gruppo amministrazione pubblica (GAP) "Comune di Mairano" Perimetro di consolidamento anno 2017, individuando nella Fondazione Comunità della Pianura Bresciana, l'unico organismo da consolidare.

Con deliberazione n. 24 del 28/09/2018, il Consiglio Comunale ha approvato il "Bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica Comune di Mairano per l'esercizio 2017".

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Come dal piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente (art.1, c. 612 della L. 190/2014) approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 31/03/2015, aggiornato con la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2017, l'Ente ha approvato il mantenimento delle proprie partecipazioni.

In data 20/12/2018, con la deliberazione n. 30, il Consiglio Comunale ha approvato la "RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 40 DEL 28/09/2017 E APPROVAZIONE PIANO ANNUALE 2018 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. 19-8-2016 N. 175" dando atto che non è necessario procedere ad alienare alcuna delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute ed è stata definita un'unica misura di razionalizzazione, consistente nella liquidazione della Società Acque ovest Bresciano Due s.r.l., detenuta indirettamente attraverso la Società Co.Ge.Me. Spa.

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI MAIRANO** che, in esito alla certificazione del revisore dei conti, Rag. Luigi Borgonovo, verrà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti .

Mairano, 26 marzo 2019

LA RESPONSABILE DEI SERVIZI SERVIZI FINANZIARI
(rag. Francesca Milicia)
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Antonio Tommaselli)
firmato digitalmente

II SINDACO
(dott.ssa Paola Arini)
firmato digitalmente